



COMPAGNIA NUOVE INDYE

## NUOVI SUONI



### Da'namaste

Lo attendevo con trepidazione e molta curiosità e finalmente è tra le mie mani il nuovo cd dei da'namaste, in2i, per esteso indietro nei 2005 inverno, distribuito (direi "meritadamente") a livello nazionale dalla Venus. Ma direi di raccontare tutta la storia dal principio: invitato ufficialmente dai gentilissimi fratelli Teresa e Francesco Tedesco (entrambi voce, chitarre e compositori della band) alla presentazione del cd presso l'Arcadia, teatro sito in Angri, Salerno, ho potuto ascoltare in anteprima dal vivo i nuovi pezzi presentati orgogliosamente e con una buona dose di entusiasmo dai nostri.

L'atmosfera è molto rilassata, quasi informale; tanti sorrisi, incitamenti, pacche sulla spalla, e una risposta di pubblico che mi ha lasciato piacevolmente sorpreso.

Mi piazco al lato del palco e con "orecchio clinico" (scusate il "non sense") seguo l'evolversi dei brani ma soprattutto l'atmosfera e i temi che mi sembrano (a primo ascolto) cambiati rispetto al primo, stupendo, album. Parliamo di atmosfera, di mood in termini musicali, e subito quello che si materializza nelle teste è che i nuovi pezzi hanno una sorta di apertura verso melodie e tematiche meno cupe e dolorose. Una sorta di spiraglio verso una luce intimamente agognata, cercata, sognata.

Luce: un termine che in varie sfumature e significati ritroveremo costantemente in questa recensione. Sia chiaro, i da'namaste non hanno composto canzoni facili o allegre (anzi alcune sono tra le più complesse e personali che abbiano mai composto) ma si avverte una sorta di rinascita verso nuove dimensioni di struttura musicale e ispirazione.

Torno a casa deciso ad indagare con maggiore lucidità e raziocinio quella visione che è scaturita di getto, quasi onirica, dal contatto diretto con la musica e il giorno seguente mettendo il cd nel lettore e guardando attentamente la copertina tutto mi è chiaro.

Mentre in "Priva di rilievo" il colore dominante era il grigio, tonalità che trasfigurava in musica sentimenti come l'incomunicabilità, la solitudine metropolitana, il vuoto di una vita sprecata e insensibile (e la copertina ne era una chiara manifestazione) senza alcun speranza o attesa, nel nuovo in2i, i da'namaste dipingono tutto di bianco.

Il bianco malinconico di un paesaggio d'inverno ( non più soffocante ma quasi consolante) in attesa (spasmodica) che la primavera ritorni nuovamente nell'eterno ciclo delle stagioni.

Il bianco della speranza che seppur lacera e costruisce aspettative troppo lontane e sfuggenti personaggio in copertina ne è la riprova) alla fine del tunnel vi è sempre una luce calda e avvolgente che dirada le ombre e distrugge le insicurezze (vedi il retro copertina).

Bianco come il tepore di un sogno ( Attendo quasi un sogno che mi sorprenda, attendo quasi un sogno che mi svegli... cantano Teresa e Francesco nel pezzo Come ora, capolavoro dell'intero album).

Ma analizziamo i vari capitoli di questo lavoro:

Chiara come d'assenza, primo brano del cd, si ricollega al loro cd d'esordio, Priva di rilievo, ma nello stesso tempo lo supera e lo consegna all'oblio. Atmosfere intimiste, desolate, cupe dove l'influenza dei Tool (band onirica e "altra" per antonomasia) è lampante ma mai ingombrante.

Parlavamo di attesa. Sono l'ansia e l'angoscia però, qui a farla da padrone mentre la luce è così lontana da sembrare quasi un miraggio. Il desiderio di afferrarla è invece una costante selvaggia e prepotente che sembra lasciare quasi tramortiti e prostrati. Ottimo il lavoro del bassista Giulio Citarella.



CONCERTI

Via Antonio Vivaldi, 9 - 00199 Roma - tel. +39 06.86212085 , +39 06.86210117 - fax +39 06.86326599  
[www.cnimusic.it](http://www.cnimusic.it) - [staff@cnimusic.it](mailto:staff@cnimusic.it) - [promozione@cnimusic.it](mailto:promozione@cnimusic.it)



COMPAGNIA NUOVE INDYE

## NUOVI SUONI



### Da'namaste

Mira le Cattedrali se ancora non è chiaro nel titolo, racconta lo sguardo della band, attraverso vetri opachi e gocciolanti, verso cattedrali solitarie e maestose ( simbolo del successo a cui aspirano o solo di un "semplice capirsi", finalmente?) attorniate da un deserto di ghiaccio e neve.

Ecco l'inverno, ecco il bianco, colore cardine della visione da'namastiana. Psichedelia e post rock in un turbine di suoni e sentimenti cangianti. La nuova stagione è ancora lontana.

Nebbia è personale struggimento; è il dolore dell'anima che non si riesce a rivelare (eppur vorrebbe...) senza sentirsi poi spoglia e inutile. La nebbia ( bianco denso, freddo e avvolgente) è nel cuore come fumo che soffoca e uccide l'io. L'uomo e il resto registra una sezione ritmica da paura (alla batteria è Rita Marchitello) e un post rock maturo e contaminato da diversi generi. Concettualmente è una fuga estemporanea dalla sfera intima per poter abbracciare tematiche più universali e di attenzione comune.

Non esiste solo il paesaggio innevato fuori dalla finestra, ma un mondo di problemi e paure ancora più insormontabili e estreme. Forse una momentanea assicurazione, seppur egoistica...

Con Come ora la forma canzone raggiunge i suoi risultati più compiuti ed esaltanti e si grida al capolavoro (potrebbe diventare un singolo di successo se spinto a dovere). Le voci di Teresa e Francesco sono le voci dell' intera umanità che prostata da un inverno rigido e tagliente si ristora dall'intravedere i primi bagliori (ancora luce ) della nuova stagione mai tanto agognata e cercata, sempre con sofferenza.

Per nulla è tutto è la rabbia che scema lentamente ma il ricordo è ancora presente e lancia scudisciate verso se stessi e chi non ha ancora compreso o non vuole comprendere la complessità di un sentimento (l'attesa) che seppure nulla( per gli altri) è tutto( per i da'namaste). Musicalmente il brano è durezza (mai come prima nella musica della band) e dolcezza insieme.

Secondo capolavoro.

Pre-visione è come svegliarsi di notte nel proprio letto, caldo e rassicurante, dopo un brutto incubo.

Soltanto un déjà-vu di cose e pensieri ormai persi nella sfera onirica.

Inverno è come descrivere un sogno o un ricordo del passato attraverso l'arte ( poesia, racconto, musica), interpretando il proprio sentire con occhio distaccato e critico. La nuova stagione già c'è, ora è il momento del rimembrare e del capire. Prima che arrivi un nuovo inverno e un sentire diverso.

La pancia dei pesci è la stanchezza ma anche il conforto e l'eccitazione per essere arrivati. Ora sono solo promesse ( a volte vaghe, altre inutili perché difficilmente mantenibili) che tutto sarà diverso e che i da'namaste saranno diversi perché tutto intorno a loro è cambiato. Ingenuità ( concettuale) vestita di una composizione acustica e molto intima. Pregevoli gli inserti di violino. Terzo capolavoro espressivo. L'idea del secolo è l'uomo/ donna/ eroe/eroina che si sente forte e immortale dopo un lungo viaggio (interiore) irto di trappole infime e di ferite ormai quasi del tutto rimarginate. Voltandosi indietro ha la sicurezza e la presunzione insieme di poter spianare la strada anche per quelli che verranno dopo. Brano solare e pieno di luce positiva.

Lieto fine è semplicemente la fine di tutto. Non più speranza, non più attesa non più sofferenza, non più eccitazione. Solo il godimento cieco ma appagante di una fine di cui si assapora ogni istante come un nettare divino.

**Eduardo Vitolo - Isegretidipulcinella.it**



CONCERTI

Via Antonio Vivaldi, 9 - 00199 Roma - tel. +39 06.86212085 , +39 06.86210117 - fax +39 06.86326599  
[www.cnimusic.it](http://www.cnimusic.it) - [staff@cnimusic.it](mailto:staff@cnimusic.it) - [promozione@cnimusic.it](mailto:promozione@cnimusic.it)



COMPAGNIA NUOVE INDYE

## NUOVI SUONI



### Da'namaste

I salernitani Da'namaste nascono nell'estate del '99 con un demo-cd autoprodotta (Una prova e un assaggio) e nel 2003 con *Priva di rilievo*, un disco post-rock che li vide applauditi indistintamente da critica e pubblico. Dopo 5 anni costellati da premi, tra tutti Today I'm Rock e SONICA 2003 e invidiabili collaborazioni con 24 grana, Avion Travel, Polina, Quarta Parete, esce l'atteso secondo lavoro *in2i*. *In2i* è un album decisamente introspettivo, un viaggio metaforico senza sosta tra poesia, pulsioni ritmiche, intrecci strumentali e atmosfere dilaniate espresse con le trasportanti voci di Francesco e Teresa Tedesco che si incontrano in un equilibrio di delicatezza e compattezza.

Un'ora di buona musica in bilico tra semplicità e delicatezza, plasmata da testi ricercati ed insoliti. Le atmosfere evocative e a tratti malinconiche fanno di *in2i* un album decisamente interessante sia dal punto di vista strumentale che compositivo, dove ricercatezza ed emozioni sono alla base del concept.

**Luca Zoppini - Alternatizine.com**

Facendo seguito al sorprendente (e sorpreso) "*Priva di rilievo*" (2003), i salernitani Da'namaste tornano sulla scena con un album introspettivo dove non si fanno mancare curati processi di stile dall'animo alternativo, cesellate ricerche di forme e una poesia di testo di un'emozionalità intima e riflessiva. Una collaborazione nata nel 1999 in un piccolo "magazzino-sala prove" che dopo soli quattro mesi ha dato alla luce il demo-cd autoprodotta "*Una prova e un assaggio*", un buon inizio che apre loro le porte verso notevoli riconoscimenti e premi regionali e nazionali. Un quartetto dallo spirito strumentale post-rock contraddetto dalla struttura vocale, dall'estro rock ma a sua volta diniegato da una forma canzone decisamente poco usuale e usata dallo stile a noi caro delle band rock italiane, il tutto per un concept dalle infinite sfumature la cui libertà di forma e composizione dà spazio alla loro innegabile padronanza in materia. "*In2i*" colpisce con una delicatezza acuta a cui non manca grinta: il tutto già dalla prima traccia "*Chiara come l'assenza*", dai giri di basso e chitarra in cui si intrecciano batteria e voci in un viaggio di curata ricercatezza. Per poi incuriosire con "*Mira le cattedrali*", dove un basso ritmico dallo spirito gentile dilata la scena a un rincorrersi di fraseggi tra il cantato maschile e femminile: il tutto in un evolversi convincente e coinvolgente. Lasciandosi poi piacevolmente trasportare con "*Come ora*", in un gioco di pieni e vuoti mai banali, dove i riff di chitarra dialogano con i testi, accentuando un'emozionalità caleidoscopica che esplose nella rabbia decisamente rock di "*Per nulla e tutto*". Un disco da ascoltare in cuffia, a cui dare attenzione, dove la cura del dettaglio è la regola costitutiva, dove la voce diventa un abile strumento di dialogo, all'insegna di un'omogeneità compositiva dal risultato finale tecnico e raffinato ma mai catalogato. Un fiore all'occhiello dal seguito impeccabile, undici brani a cui ogni tanto l'orecchio chiede respiro ma in cui lasciarsi rapire senza esigenza di appigli, una speranza per la musica italiana che definirei certezza.

**Sara Bracco - MusicMap**



CONCERTI

Via Antonio Vivaldi, 9 - 00199 Roma - tel. +39 06.86212085 , +39 06.86210117 - fax +39 06.86326599  
[www.cnimusic.it](http://www.cnimusic.it) - [staff@cnimusic.it](mailto:staff@cnimusic.it) - [promozione@cnimusic.it](mailto:promozione@cnimusic.it)



COMPAGNIA NUOVE INDYE

## NUOVI SUONI



### Da'namaste

"in2i" acronimo di "Indietro Nei 2milacinque Inverno" è il riflessivo e introspettivo seguito dell'eccezionale disco "Priva di Rilievo" del 2003. Un suono pressato e schivo, manipolato e processato nelle forme e nei volumi con una perizia ed una ricerca fuori dal comune.

"in2i" acronimo di "Indietro Nei 2milacinque Inverno" è il seguito dell'eccezionale disco "Priva di Rilievo" (2003) con il quale i da'namaste sorprendono pubblico e critica (compreso Gufetto), che arrivano anche a definirli la speranza della musica italiana.

Decisamente più riflessivo e introspettivo, "in2i" ha un suono pressato e schivo, manipolato e processato nelle forme e nei volumi con una perizia ed una ricerca fuori dal comune.

Le danze si aprono con i battiti obliqui di "Chiara come d'assenza" dove la sempre bellissima voce di Teresa Tedesco incide pelle e cuore, affondando i nostri pensieri in un mare immoto.

Tutto vince solo l'Amore.

La voce di Francesco Tedesco introduce "Mira le cattedrali": è il Nuovo Mondo, fatto di piramidi nucleari e di palazzi paradossali, per scoprire nel silenzio che la verità non esiste.

La Verità non c'è.

I testi che sfuggono l'ordinario scavano nelle nostre anime, trascinandoci metaforicamente nel passato.

Ma il passato è solo uno stato di attesa delle cose future.

"Nebbia" è un'infinita ballata, di cieli e abissi. Una sensazione-tormento che attanaglia la gola e che introduce la dura e oscura base di "L'uomo e il resto": è l'evolversi dei cambiamenti.

"Come ora" è il primo singolo estratto dall'album, accompagnato da un bel video (regia di Antonello Novellino). Lo stile da'namaste si palesa in tutto il suo splendore.

Una voce atroce (che non vuoi sentire) è il grido che introduce "Pre-Visione", dall'incedere angosciante. E ilare.

La traccia numero 8 è divisa in quattro parti. "Inverno/Inverno/Inverno/Inverno" è un idillio acido cantato anche in inglese.

La dolcissima "La pancia dei pesci", che fa molto Tiromancino, ha in seno la forza del suono dei violini:

"Non svanire Premura in chi è stanco/ Vivi e cura chi rimane". Incantevole.

Chiude l'avvolgente e mesmerica "Lieta fine": "Quanto contano le cose in cui credo?".

"in2i" è lo sbalorditivo ritorno dei da'namaste, che hanno saputo confermare le speranze e le attese durate ben cinque anni. L'attesa è stata premiata con un disco obliquo, di poetica bellezza, di sperimentazione, di analisi interiore e meditazione.

Una personalissima idea di passato e di futuro che scardina e riscrive le regole del Tempo.

**Ilario Pisanu - Gufetto.it - voto 8/10**



CONCERTI

Via Antonio Vivaldi, 9 - 00199 Roma - tel. +39 06.86212085 , +39 06.86210117 - fax +39 06.86326599  
[www.cnimusic.it](http://www.cnimusic.it) - [staff@cnimusic.it](mailto:staff@cnimusic.it) - [promozione@cnimusic.it](mailto:promozione@cnimusic.it)